

**IL PROGETTO** Le proiezioni per ragazzi disabili a cura di "Cinemanchio" e "Torino + Cultura"

# I capolavori del grande cinema ora diventano accessibili a tutti

→ Il grande cinema italiano come patrimonio di tutti, anche delle persone con disabilità. Sono queste le caratteristiche che hanno portato alla nascita del progetto di autonomia culturale "Cinemanchio" grazie alla collaborazione tra la Cineteca Nazionale di Roma e l'associazione "Torino + Cultura Accessibile". Il primo passo di questa collaborazione è stata la proiezione di "Le mani sulla città", capolavoro del 1963 di Francesco Rosi e avvenuta lo scorso maggio in occasione del quarto corso formativo per il Cinema Accessibile, realizzato anche grazie alla

partnership con il Museo Nazionale del Cinema e Film Commission Torino Piemonte.

L'obiettivo finale, dunque, è quello di rendere accessibili numerose opere restaurate, che verranno riproposte in una circuitazione nazionale aperta anche a tutti coloro che hanno disabilità sensoriali, cognitive e intellettive, per le quali gli ausili di sottotitolazione e audiodescrizione potranno appunto rendere fruibile il prodotto audiovisivo.

L'iniziativa è strettamente connessa al progetto "Film Social Lab", che ha come scopo l'alfa-

betizzazione al cinema delle giovani generazioni e nell'ambito del quale verranno promosse proiezioni aperte alle scuole, con l'intervento di professionisti del cinema e di figure coinvolte nelle specifiche tematiche, che accompagneranno i giovani studenti in un lavoro di approfondimento e conoscenza della cultura cinematografica e storica.

Film Social Lab si svolgerà a partire dal prossimo autunno e i primi tre titoli selezionati sono capolavori del cinema italiano. Oltre al già citato "Le mani sulla città" verranno anche proiettati

"Una giornata particolare" di Ettore Scola e anche "La notte di San Lorenzo di Paolo e Vittorio Taviani" (1982).

Tra l'altro è recente la sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra l'associazione "+Cultura Accessibile-Cinemanchio" e i Cinecircoli giovanili socioculturali (Cgs) che prevede la realizzazione di proiezioni con resa accessibile e soprattutto lo sviluppo di una rete capillare per l'informazione e la sensibilizzazione sulle tematiche dell'inclusione culturale grazie a iniziative e rassegne.

[l.d.p.]